

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2026, n. 1142

Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del Torrente Celone alla Località Santissimo in Troia (FG) – CUP: E58B24000530002. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, con delega alle politiche per il paesaggio, ing. Marina Leuzzi.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con Deliberazione di Giunta regionale 07 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "*Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del Torrente Celone alla Località Santissimo in Troia (FG) – CUP: E58B24000530002*" l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 382390/2026 del 30.06.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- tutti gli interventi siano eseguiti limitando il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, il taglio raso terra delle erbe palustri e lo scavo siano effettuati laddove strettamente necessario al ripristino dell'officiosità idraulica; inoltre, sia posta attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle d'intervento.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9163-P del 06.07.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- "*Tutte le attività di scavo e di rimozione/ taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente*

dovranno essere limitati ed effettuati solo dove necessario a ripristinare l'officiosità idraulica del Torrente Celone nei due tratti interessati;

- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
 - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti} per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *alla fine dell'intervento si dovrà prevedere lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.*

Per quanto attiene gli aspetti di ordine archeologico, esaminata la Relazione di assoggettabilità alla VPIA trasmessa in allegato al progetto e che risulta redatta da Società qualificata ai sensi della vigente normativa sulla archeologia preventiva, considerata l'alta rilevanza archeologica del territorio e la potenziale interferenza delle opere in progetto con stratigrafie di ordine archeologico,

- *dovrà essere prevista per tutti i lavori di scavo l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;*
 - *si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. n. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza."*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
 4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Troia;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - alle Sezioni regionali Autorizzazioni Ambientali e Opere pubbliche e infrastrutture.
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del Torrente Celone alla Località Santissimo in Troia (FG) – CUP: E58B24000530002.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Premesso che:

- con nota prot. n. 10074 del 08.05.2026 il Comune di Troia ha indetto una Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona secondo l'art.14-bis della legge n.241/1990, anche al fine di acquisire sul progetto "*Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del Torrente Celone alla Località Santissimo in Troia (FG) – CUP: E58B24000530002*" l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 146 D. Lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 382390/2026 del 30.06.2026 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 9163-P del 06.07.2026 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Considerato che:

- l'intervento consiste nella manutenzione di un tratto di circa 1,8 km del Torrente Celone, a Nord-Ovest del centro abitato di Troia. Più in particolare l'intervento prevede il taglio raso terra delle erbe palustri su un'area di circa 20.000 mq, lungo il tratto originario del torrente in corrispondenza dell'alveo inciso dello stesso, il diradamento in fustaia transitoria di latifoglie per circa 2,63 ettari tra la briglia di valle e la sezione 29, con eliminazione di piante morte o deperite, lo scavo a sezione aperta effettuato con mezzi meccanici per un volume di circa 14.000 mc nel tratto a valle della briglia, oltre al recupero di rifiuti presenti all'interno dell'alveo e nell'area di lavoro circostante. Una parte del terreno proveniente dallo scavo, circa 8000 mc, sarà rinterrato a valle della briglia. Nell'area di esondazione è previsto il taglio di diradamento di piante morte o deperite, lo scavo a sezione aperta con mezzi meccanici, finalizzato alla rimozione dei detriti fluviali per un volume di circa 4.000,00 mc, il recupero di rifiuti e la posa in opera del materiale litoide di recupero dall'alveo per il consolidamento delle scarpate arginali;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva in *"Boschi"*, *"Aree di rispetto dei boschi"*, *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*, ed escavazioni in *"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66 e 82 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 9163-P del 06.07.2026, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 9163-P del 06.07.2026, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto *“Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del Torrente Celone alla Località Santissimo in Troia (FG) – CUP: E58B24000530002”*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto *“Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del Torrente Celone alla Località Santissimo in Troia (FG) – CUP: E58B24000530002”*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *“Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del Torrente Celone alla Località Santissimo in Troia (FG) – CUP: E58B24000530002”*, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 382390/2026 del 30.06.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- tutti gli interventi siano eseguiti limitando il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, il taglio raso terra delle

erbe palustri e lo scavo siano effettuati laddove strettamente necessario al ripristino dell'officiosità idraulica; inoltre, sia posta attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle d'intervento.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9163-P del 06.07.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"Tutte le attività di scavo e di rimozione/ taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente dovranno essere limitati ed effettuati solo dove necessario a ripristinare l'officiosità idraulica del Torrente Celone nei due tratti interessati;*
- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
 - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *alla fine dell'intervento si dovrà prevedere lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.*

Per quanto attiene gli aspetti di ordine archeologico, esaminata la Relazione di assoggettabilità alla VPIA trasmessa in allegato al progetto e che risulta redatta da Società qualificata ai sensi della vigente normativa sulla archeologia preventiva, considerata l'alta rilevanza archeologica del territorio e la potenziale interferenza delle opere in progetto con stratigrafie di ordine archeologico,

- *dovrà essere prevista per tutti i lavori di scavo l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;*
- *si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. n. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza."*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Troia;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali e Opere pubbliche e infrastrutture;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO E.Q. "Grandi infrastrutture": Ing. Francesco NATUZZI

Francesco
NatuZZi
04.08.2026
13:12:39
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
04.08.2026
15:21:38
GMT+02:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: Ing. Pompeo COLACICCO

Pompeo Colacicco
06.08.2026 09:05:48
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, ing. Marina Leuzzi, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

MARINA
LEUZZI
06.08.2026
19:59:10
GMT+02:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2026/00014
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

**Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del
Torrente Celone alla Località Santissimo in Troia (FG) – CUP:
E58B24000530002.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 10074 del 08.05.2026 il Comune di Troia ha indetto una Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona secondo l'art.14-bis della legge n.241/1990, anche al fine di acquisire sul progetto "*Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del Torrente Celone alla Località Santissimo in Troia (FG) – CUP: E58B24000530002*" l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 146 D. Lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR. La documentazione presente al link indicato dal proponente nella suddetta nota prot. n. 10074 del 08.05.2026 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

01_A01_Elenco Elaborati di Progetto.pdf - f27a3f42a11e762bf65f67f678f05b46

02_A02_Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP).pdf

8d721e3bce76e0daf5f532b53ba2cecb

03_A03_Relazione Tecnica Illustrativa.pdf - 2f58e2243c6831dde681651168c85c2e

04_A04_Relazione di Fattibilità Ambientale e Compatibilità Paesaggistica.pdf

61fc453976deab75a70e4496fc5a3a22

05_A05_Relazione sulla Sostenibilità (DNSH).pdf - c1da2e2b46dc81671824769434497f3e

06_A06_Relazione sulla Gestione delle Materie.pdf - f342f696fcb1b90f9dd4b5891f0e6fab

07_A07_Relazione sulle Interferenze.pdf - 1243c595b12581aee7407bc707f9186

08_A08_Relazione Idrologica.pdf - 8a5a1e731d48bc6441efa2b5b725f7c2

09_A09_Relazione Idraulica.pdf - 33a1cccd4aa39c9f58d150f21d4aa0a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 10_A10_Calcolo dei Volumi e delle Aree.pdf - 4c34f094645310c3cd7820bb79f9bf8a
 11_A11_Computo Metrico Estimativo.pdf - 5e5eba0500807cd6254ecea099490b80
 12_A12_Elenco Prezzi Unitari ed Analisi dei Nuovi Prezzi.pdf - 22e2a3f5a3bf4191b5a142881c69c257
 13_A13_Stima dell'Incidenza della Manodopera.pdf - 1b6a98b44c8380d252804cd54b5fc6a9
 14_A14_Stima dei Lavori.pdf - a485bf21491f902979dbe56b7b5f64a3
 15_A15_Quadro Tecnico Economico.pdf - 4865a48b827ff126d28770a6c2872d40
 16_A16_Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici.pdf
 c7a86dfb3d317110833c9b2fd59a9654
 17_A17_Report Fotografico dello Stato Attuale dei Luoghi.pdf - f4c76b80a03dd6339d8203e63d1c6c49
 18_B01_Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf - 5117893959c8ae33fbcfbca5e242e3ce
 19_B02_Allegato A_Cronoprogramma dei Lavori_Diagramma di GANTT.pdf
 ec00f0aeece09c8fa6a4f253e0c5bec8
 20_B03_Allegato B_Analisi e Valutazione dei Rischi.pdf - b45f883bf5dd1e5fb4519d6c11bdd63a
 21_B04_Allegato C_Costi Speciali della Sicurezza.pdf - cc9bb78ec6a256f12b77cd97be8a492b
 22_B05_Elenco dei Prezzi Unitari dei Costi Speciali della Sicurezza.pdf
 b9026f006fca119c6b45768cc3e340ef
 23_B06_Fascicolo con le Caratteristiche dell'Opera.pdf - 94610377409e896d7b3bb5ff19c45d86
 24_B07_Piano Preliminare di Manutenzione dell'Opera e delle sue Parti.pdf
 482e0011121ee6571448524f890979dd
 25_C01_Inquadramento Territoriale Generale.pdf - 2bfe5954c9aa865259c569829d6e6063
 26_C02_Inquadramento dei Vincoli.pdf - 16359c3da9b55f92245e9d1ca727238a
 27_C03_Planimetria di Rilievo.pdf - 5a3fcc312a9717c335b10b687aa1a731
 28_C04_Planimetria Generale_Stato di Fatto.pdf - f50082ea6701a9c236e06b27c032833e
 29_C05_Planimetria Generale_Stato di Progetto.pdf - f96530f2cba68f7491137c8817ecc027
 30_C06_Sezioni_Stato Attuale (1 di 4).pdf - b2d99ffca7de98609311fb69dc9684b5
 31_C07_Sezioni_Stato Attuale (2 di 4).pdf - fdacb012d21b0840d9a95c4f77a212f2
 32_C08_Sezioni_Stato Attuale (3 di 4).pdf - d60900b9142f351f15bc96e4f41a4ebd
 33_C09_Sezioni_Stato Attuale (4 di 4).pdf - e75aa3a86d79ee13905f135518f27823
 34_C10_Sezioni Ragguagliate (1 di 4).pdf - 4d4df22cd6da605694d12d7164366c05
 35_C11_Sezioni Ragguagliate (2 di 4).pdf - f524eeeb93d97716157fb114fe74907b
 36_C12_Sezioni Ragguagliate (3 di 4).pdf - baf92ec662c8391800f2182fe233d407
 37_C13_Sezioni Ragguagliate (4 di 4).pdf - d7dfac990cf0bbb2d3269b52267c8f8
 38_C14_Sezioni_Stato di Progetto (1 di 4).pdf - ccdb273eea12dc0d4641fbd406ba653b
 39_C15_Sezioni_Stato di Progetto (2 di 4).pdf - 1099ab300f9a73d0ae3e1e87cf953075
 40_C16_Sezioni_Stato di Progetto (3 di 4).pdf - 2a92811aab01033dfdaedc999adbeeb32
 41_C17_Sezioni_Stato di Progetto (4 di 4).pdf - 854d7cdde42a232c1dac8e9db02455ed
 42_C18_Raffronto Ortofoto Storiche.pdf - b4055c269343c53ed7d2c8bb632947cf
 43_D01_Relazione Geologica e Indagini.pdf - 9751ad0b1ec402718b03241c164fead6
 44_D02_Relazione di Assoggettabilità alla VPIA.pdf - 14b18ce94af368ac7c2a714667dccc18
 46_D04_Tavola dei Siti Noti e della Viabilità Antica.pdf - b22d6135d4b15f9f470826a66628643b
 47_D05_Catalogo MOSI.pdf - 08a5ee4cde74747976f4325e269c7ccd

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

48_D06_Tavola della Copertura del Suolo.pdf - 6fa07232458ae98ae3f08d24289f9afc
49_D07_Tavola della Visibilità del Suolo.pdf - 97fb2363cdd482163af8ad23863c56f2
50_D08_Dettaglio Ricognizioni.pdf - 9440f4dbba28d04476b8e773f20942cf
51_D09_Tavola del Potenziale Archeologico Assoluto.pdf - 96d8d314de6b80c99a500c02a1de45ee
52_D10_Carta del Potenziale Archeologico (VRP).pdf - 40dfbe046231d9334c63d04d2621dee5
53_D11_Tavola del Rischio Archeologico Relativo.pdf - a4820419fe4906e470201b2716b62b61
54_D12_Carta del Rischio Archeologico (VRD).pdf - 578a581678f93bafb68f33501230e223
55_D13_Relazione Agronomico Forestale.pdf - ab801c8a3111d8dacc2345156afed26f
56_E01_Relazione del Piano Particellare di Esproprio.pdf - fa220b79924f7593b3f1865d928131de
57_E02_Piano Particellare di Esproprio Grafico.pdf - 03d05306b04c071f1924ee5d5203e30a

Con nota prot. n. 382390/2026 del 30.06.2026 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 9163-P del 06.07.2026 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *“Tutte le attività di scavo e di rimozione/ taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente dovranno essere limitati ed effettuati solo dove necessario a ripristinare l'officiosità idraulica del Torrente Celone nei due tratti interessati;*
- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
 - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *alla fine dell'intervento si dovrà prevedere lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.*

Per quanto attiene gli aspetti di ordine archeologico, esaminata la Relazione di assoggettabilità alla VPIA trasmessa in allegato al progetto e che risulta redatta da Società qualificata ai sensi della vigente normativa sulla archeologia preventiva, considerata l'alta rilevanza archeologica del territorio e la potenziale interferenza delle opere in progetto con stratigrafie di ordine archeologico,

- *dovrà essere prevista per tutti i lavori di scavo l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;*
- *si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. n. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza."*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento consiste nella manutenzione di un tratto di circa 1,8 km del Torrente Celone, a Nord-Ovest del centro abitato di Troia. Più in particolare l'intervento prevede il taglio raso terra delle erbe palustri su un'area di circa 20.000 mq, lungo il tratto originario del torrente in corrispondenza dell'alveo inciso dello stesso, il diradamento in fustaia transitoria di latifoglie per circa 2,63 ettari tra la briglia di valle e la sezione 29, con eliminazione di piante morte o deperite, lo scavo a sezione aperta effettuato con mezzi meccanici per un volume di circa 14.000 mc nel tratto a valle della briglia, oltre al recupero di rifiuti presenti all'interno dell'alveo e nell'area di lavoro

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

circostante. Una parte del terreno proveniente dallo scavo, circa 8000 mc, sarà rinterrato a valle della briglia.

Nell'area di esondazione è previsto il taglio di diradamento di piante morte o deperite, lo scavo a sezione aperta con mezzi meccanici, finalizzato alla rimozione dei detriti fluviali per un volume di circa 4.000,00 mc, il recupero di rifiuti e la posa in opera del materiale litoide di recupero dall'alveo per il consolidamento delle scarpate arginali.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'intervento interessa **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**, ed in particolare il **"Torrente Celone"** e il **"Canale la Difesa"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: gran parte dell'intervento interessa **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa **"Aree di rispetto dei boschi"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, interessa **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa Beni paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative", ed in particolare le aree di rispetto dell'insediamento "Caserotte", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse.*

L'intervento risulta in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) - trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) - rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale;*
- *Art. 82 co. 2 lett. a6) - escavazioni ed estrazioni di materiali.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di messa in sicurezza del territorio devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma:

*"Per quanto concerne le **alternative localizzative**, l'intervento proposto deve essere obbligatoriamente eseguito nell'area indicata negli elaborati grafici di*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

progetto in quanto la Regione Puglia sia in fase propedeutica della scelta degli interventi che in sede di ammissione a finanziamento ha esplicitamente indicato e trasmesso ai vari enti comunali la coordinata e la superficie minima sulla quale eseguire gli interventi. Per il comune di Troia l'intervento deve essere svolto sul Torrente Celone alla coordinata 41.36064°(N) 15.25582°(E), così come riportato nella planimetria allegata. Considerando le varie proposte progettuali esaminate e dettagliatamente descritte nell'elaborato tecnico denominato "DCTA_023_MAN_00_PFTE_002_Tavola A02_Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali" e considerando che non può essere eliminato il pericolo solo espropriando le aree senza eseguire alcuna tipologia di pulizia/manutenzione del canale, tenuto conto che la linea di finanziamento prevede obbligatoriamente che siano realizzati interventi di pulizia e manutenzione del corso d'acqua interessato (vedasi nota allegata) l'unica soluzione progettuale realizzabile e compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR dell'ambito paesaggistico considerato prevede l'esecuzione delle lavorazioni descritte al paragrafo precedente."

Con il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali il proponente ha analizzato l'Alternativa 0 e tre ulteriori alternative progettuali.

L'Alternativa 0 "non può essere presa in considerazione, pertanto deve essere scartata, in quanto:

- La piena con tempo di ritorno duecentennale ($Tr=200$) non viene completamente contenuta all'interno della sezione del corso d'acqua;
- Il corso d'acqua esonda pertanto rende inaccessibili i terreni privati limitrofi;
- Le esondazioni comportano danni alle coltivazioni presenti nelle strette vicinanze del Torrente Celone e del suo tratto esondato nell'anno 2012, pertanto continuerebbero i contenziosi già in atto tra i proprietari dei terreni limitrofi e l'ente Regione Puglia."

L'Alternativa 1 "contempla l'ipotesi di chiusura del tratto del Torrente Celone esondato nell'anno 2012 e la riapertura del percorso originario del torrente stesso (con dimensioni della sezione trasversale idonee a contenere quanto più possibile la portata con tempo di ritorno duecentennale) all'interno della propria area catastale/demaniale."

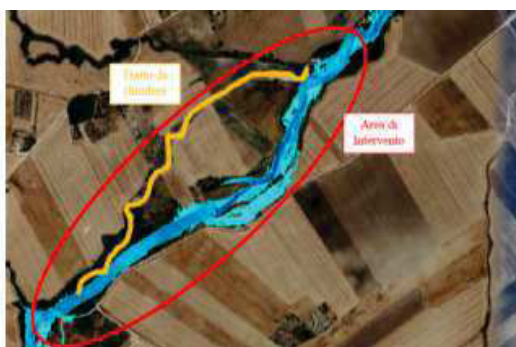


REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Aree allagabili piena ducentennale su Ortofoto - Alternativa 1

Il proponente evidenzia che l'Alternativa 1 non è percorribile in quanto comporta costi molto superiori al finanziamento accordato.

L'alternativa 2 "contempla l'ipotesi di mantenere il tratto del Torrente Celone esondato nell'anno 2012, nella riapertura del percorso originario del torrente stesso (con dimensioni della sezione trasversale idonee a contenere quanto più possibile la portata con tempo di ritorno duecentennale) all'interno della propria area catastale/demaniale, nel mantenere il tratto del Torrente Celone che procede dalla briglia esistente verso valle e nell'espropriare definitivamente le aree private sia quelle comprese tra i due corsi d'acqua che quelle che ha invaso la deviazione del Torrente Celone in occasione dell'esondazione avvenuta nell'anno 2012. Di seguito si riporta l'area allagabile, nel caso della Soluzione Alternativa 2."



Aree allagabili piena ducentennale su Ortofoto - Alternativa 2

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

L'alternativa 3 *“prevede la manutenzione sia il tratto del Torrente Celone esondato nell'anno 2012 sia il tratto del Torrente Celone attualmente esistente che va dalla briglia e proseguendo verso valle, riconoscendo l'indennità di occupazione temporanea per i lavori eseguiti nel tratto esondato ed espropriando in maniera definitiva alcune particelle in corrispondenza della briglia presente nel percorso originario.”*

L'alternativa 3 rappresenta una manutenzione del percorso principale del Torrente Celone dalla Briglia proseguendo verso la sezione di valle, sia del percorso esondato del torrente stesso.



Aree allagabili piena ducentenale su Ortofoto -Alternativa 3

Il proponente conclude la disamina delle alternative progettuali affermando:

“La soluzione progettuale da adottare nelle successive fasi progettuali è la “Soluzione Alternativa 3” in quanto rispecchia la normativa vigente in materia idraulica e di manutenzione dei corsi d'acqua, minimizza gli impatti verso l'ambiente circostante, massimizza i costi/benefici, riduce per quanto possibile drasticamente sia i costi di manutenzione che le spese di gestione, rispetta l'importo di ammissione a finanziamento e rispetta anche tutti i requisiti riportati nel disciplinare firmato tra il Comune di Troia (FG) e la Regione Puglia.”

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. L'alternativa zero manterrebbe inalterato il rischio idraulico e si concorda sulla necessità di operare la manutenzione del Torrente Celone. Le diverse alternative analizzate comportano tutte l'inevitabile rimozione della vegetazione in area boscata, in aree di rispetto del bosco e in formazioni arbustive in evoluzione naturale; l'alternativa prescelta specifica anche graficamente le aree strettamente necessarie al ripristino

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

dell'officiosità idraulica ed in particolare le aree in cui avverrà il taglio raso terra delle erbe palustri, il diradamento in fustaia transitoria di latifoglie, lo scavo a sezione aperta effettuato con mezzi meccanici e il rinterro. L'area maggiormente interessata dalla rimozione della vegetazione è quella più prossima al letto inciso del Torrente, del quale si intende ripristinare l'officiosità.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'ambito paesaggistico **"Tavoliere"** e la relativa figura territoriale **"Lucera e le serre dei Monti Dauni"**.

L'ambito **"Tavoliere"** è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La pianura del Tavoliere è attraversata da vari corsi d'acqua che si sviluppano in direzione ovest-est caratterizzati da bacini di alimentazione di rilevanti estensioni e da un regime idrologico tipicamente torrentizio. Il Tavoliere rappresenta una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva, in cui le aree naturali occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito e sono molto frammentate; i boschi rappresentano circa lo 0,4% della superficie naturale e la loro distribuzione è legata strettamente al corso dei torrenti, trattandosi per la gran parte di formazioni ripariali a salice bianco (*Salix alba*), salice rosso (*Salix purpurea*), olmo (*Ulmus campestris*), pioppo bianco (*Populus alba*); la gran parte del sistema fluviale del Tavoliere rientra nella Rete Ecologica Regionale come principali connessioni ecologiche tra il sistema ambientale del Subappennino e le aree umide presenti sulla costa adriatica.

La valenza ecologica degli spazi rurali è medio-bassa e tende ad aumentare in prossimità dei corsi d'acqua principali; l'agroecosistema, anche senza la presenza di elementi con caratteristiche di naturalità, mantiene una relativa permeabilità orizzontale data la modesta densità di elementi di pressione antropica.

Dal punto di vista percettivo il Tavoliere si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest, e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est, a rappresentare un "deserto cerealicolo pascolativo" aperto, caratterizzato da pochi segni e da "orizzonti estesi". Tra gli scenari di riferimento il

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

PPTR individua il grande skyline del costone garganico e la catena dei Monti Dauni, visibile attraversando la piana da nord a sud; i rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.

Tra le Invarianti Strutturali delle figure territoriali interessate, **“Lucera e le serre dei Monti Dauni”** il PPTR individua il sistema idrografico costituito dai torrenti che scendono dai Monti Dauni e che rappresentano la principale rete di connessione ecologica all'interno della figura, affermando tra le regole di riproducibilità dell'invariante la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici e la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma:

“Per quanto concerne la struttura e le componenti Idro-Geo-Morfologiche, così come riportato nella scheda C2 dell'ambito paesaggistico del Tavoliere, gli interventi previsti da progetto risultano compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 37 delle NTA del PPTR per tale ambito in quanto:

- *(1.) garantisce l'equilibrio idrogeomorfologico sia del bacino idrografico preso in considerazione;*
- *(1.3) la sicurezza idrogeomorfologica del territorio tutelando le specialità degli assetti naturali infatti gli stessi consentono l'efficienza del reticolo idrografico drenante e tutelano, a loro volta, le aree di pertinenza del Torrente Celone.*

Nello specifico, secondo le direttive della scheda C2 dell'ambito paesaggistico di riferimento vengono raggiunti i seguenti obiettivi di qualità:

- *applicando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su reticolo idrografico previsti da progetto viene assicurata un incremento della funzionalità idraulica;*
- *viene assicurata la continuità idraulica e, contemporaneamente fa sì che venga impedita l'occupazione delle aree golenali, delle aree di pertinenza del Torrente Celone e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura;*
- *Trattandosi di mera manutenzione del corso d'acqua, non variando la sezione idraulica rispetto all'originale, ma eliminando il solo materiale e*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

vegetazione che occlude la stessa sezione ostruendo il naturale deflusso delle acque, non viene in alcun modo artificializzato il corso d'acqua;

- *Non essendo eseguito né sulle sponde e sul letto del Fiume, né tantomeno nelle aree esterne di pertinenza allo stesso alcuna forma di rivestimento con materiali non permeabili, non si ha in alcuna riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli;*
- *l'esecuzione di tali lavorazioni consente il contenimento dei fenomeni di esondazione;*
- *Essendo che la vegetazione e le formazioni arbustive ivi presenti crescono velocemente nel tempo, anche senza piantumare nuove essenze arboree, la crescita spontanea e rapida di vegetazione e di formazioni arbustive favorisce la riforestazione delle fasce perfluviali.*

Non essendo eliminate specie arboree (tranne quelle che ostacolano il corso d'acqua o che ne hanno consentito la sua esondazione) la presenza di specie arboree sulle sponde e sulle golene inoltre fa sì che:

- *Venga garantita la conservazione dei suoli fertili nelle fasce perfluviali;*
- *Sia limitata l'erosione lungo i versanti più acclivi;*
- *Rimanga riqualificata naturalmente l'area limitrofa al Torrente Celone poiché tende a ridurre l'attività agricola intensiva (disboscamenti, dissodamenti) ed i fenomeni di intensa erosione del suolo."*

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali

Il proponente afferma:

"Per quanto concerne la struttura e le componenti Ecosistemiche ed Ambientali, così come riportato nella scheda C2 dell'ambito paesaggistico del Tavoliere, gli interventi previsti da progetto risultano compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 37 delle NTA del PPTR per tale ambito in quanto:

- *(2.) Migliorano la qualità ambientale del territorio;*
- *(2.2) Aumentano la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;*
- *(2.3) Valorizzano i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;*
- *(2.8) Elevano il gradiente ecologico degli ecomosaici.*

Nello specifico, secondo le direttive della scheda C2 dell'ambito paesaggistico di riferimento vengono raggiunti i seguenti obiettivi di qualità:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *viene salvaguardata e migliorata la funzionalità ecologica;*
- *sono state del tutto evitate trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica;*
- *viene assicurata la salvaguardia dei sistemi ambientali del corso d'acqua preservando e implementando la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata;*
- *sono state previste misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale da strutture antropiche ed attività improprie;*
- *sono state evitate del tutto artificializzazioni delle aree di pertinenza del corso d'acqua così da evitare qualsiasi forma di impatto (sia lieve che forte) sulle dinamiche naturali;*
- *gli interventi fanno sì che vengano conservati gli ecosistemi forestali di maggiore rilievo naturalistico;*
- *viene prevista la conservazione, promozione e l'incentivazione all'ampliamento e al ripristino delle formazioni forestali montane."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti idrogeomorfologiche, Ecosistemiche e ambientali, Antropiche e storico-culturali. L'intervento di ripristino dell'officiosità idraulica nel tratto considerato del Torrente Celone consente di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali, mediante manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo; il Torrente Celone, insieme alle altre aste idrografiche che attraversano il Tavoliere da Ovest ad Est, costituisce la principale rete di connessione ecologica tra l'Appennino e la costa, nonché il luogo di microhabitat di alto valore naturalistico e paesaggistico e, pertanto, occorre salvaguardarne la continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici e la sua valorizzazione come corridoio ecologico multifunzionale. La modulazione degli interventi secondo criteri di selettività e minimo impatto, dimostra la ricerca di equilibrio tra funzione idraulica del corso d'acqua, funzione ecologica della vegetazione ripariale e funzione paesaggistica e ambientale delle aree interessate e dell'intorno, al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio. La rimozione della vegetazione è strettamente finalizzata al ripristino dell'officiosità del fiume e al mantenimento dell'Invariante strutturale della Figura territoriale; il diradamento consente di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

associare alla riduzione del rischio idraulico il miglioramento della struttura del popolamento vegetazionale.

Tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, il taglio raso terra delle erbe palustri e lo scavo siano effettuati laddove strettamente necessario al ripristino dell'efficienza idraulica; inoltre, sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.

L'intervento non interferisce con lo skyline dei Monti Dauni, elemento caratterizzante l'identità regionale e d'ambito, né con gli altri orizzonti persistenti che rappresentano riferimenti visivi significativi.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 9163-P del 06.07.2026, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto *"Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del Torrente Celone alla Località Santissimo in Troia (FG) – CUP: E58B24000530002"*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66 e 73 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 382390/2026 del 30.06.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- tutti gli interventi siano eseguiti limitando il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, il taglio raso terra delle erbe palustri e lo scavo siano effettuati laddove strettamente necessario al ripristino dell'efficienza idraulica; inoltre, sia posta attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle d'intervento.

Prescrizioni di cui alla nota prot.n. 9163-P del 06.07.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *“Tutte le attività di scavo e di rimozione/ taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente dovranno essere limitati ed effettuati solo dove necessario a ripristinare l’officiosità idraulica del Torrente Celone nei due tratti interessati;*
- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree adiacenti quelle d’intervento, dovranno essere evitati:*
 - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;*
 - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *alla fine dell’intervento si dovrà prevedere lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.*

Per quanto attiene gli aspetti di ordine archeologico, esaminata la Relazione di assoggettabilità alla VPIA trasmessa in allegato al progetto e che risulta redatta da Società qualificata ai sensi della vigente normativa sulla archeologia preventiva, considerata l’alta rilevanza archeologica del territorio e la potenziale interferenza delle opere in progetto con stratigrafie di ordine archeologico,

- *dovrà essere prevista per tutti i lavori di scavo l’assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell’ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l’elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;*
- *si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. n. 42/2004, l’Ente responsabile dell’esecuzione*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente
comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.”*

IL FUNZIONARIO E.Q.
Ing. Francesco NATUZZI



Francesco
NatuZZi
04.08.2026
13:12:39
GMT+02:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo
Lasorella
04.08.2026
15:21:38
GMT+02:00

MIC|MIC_SABAP-FG|06/07/2026|0009163-P

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio Soprintendenza
Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e
Foggia

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Prot. N.
Ch. 34.43.04/11.7.12

Riferimenti

Nota n. 382390 del 30/06/2026
(Ns. Prot. n. 8852 del 30/06/2026)

Oggetto: Troia (FG) - Intervento di manutenzione ordinaria teso alla pulizia e manutenzione del torrente Celone alla località Santissimo in Troia (FG) CUP: E58B24000530002
INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ
ASINCRONA SECONDO L'ART.14-BIS DELLA LEGGE N.241/1990 CON AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA IN DEROGA

Richiedente: Comune di Troia

Richiesta di parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

In riferimento alla richiesta in epigrafe;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

ESAMINATA la documentazione progettuale presente al link indicato nella nota di indizione della Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria, pulizia e manutenzione del torrente Celone ed in particolare la Relazione tecnica illustrativa riporta i seguenti interventi:

Tratto principale

- *Taglio raso terra delle erbe palustri, da eseguirsi in acqua o all'asciutto, su un'area complessiva stimata di circa 19.987,25 mq. Tale lavorazione sarà effettuata esclusivamente lungo il tratto originario del torrente a valle della seconda briglia e in corrispondenza dell'alveo inciso dello stesso;*
- *Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste per un'estensione di 2,63 ettari (interessando in particolare il tratto dalla briglia di valle fino alla sezione 29). L'intervento consisterà nell'eliminazione di piante morte o deperite, seguito dalla trinciatura in bosco di ramaglie e tronchi con diametro inferiore a 10 cm;*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: *sabap-fg@pec.cultura.gov.it*
PEO: *sabap-fg@cultura.gov.it*

- Il materiale legnoso proveniente dal taglio di diradamento (diametro superiore ai 5 cm), sarà allestito, concentrato ed esboscato e successivamente sarà raccolto e trasportato fino alla strada camionabile (Prima classe di pendenza). Tale lavorazione prevede anche la ripulitura del terreno;
- Scavo a sezione aperta effettuato con mezzi meccanici finalizzato alla rimozione di arbusti e ceppaie e alla regolarizzazione del fondo per un volume di circa 14.128 mc nel tratto a valle della briglia restituendo al torrente la sua corretta officiosità idraulica;
- Operazione di recupero di rifiuti solidi urbani prevalentemente indifferenziati, ma anche materiali plastici, legnosi, vetro, elementi RAEE, pneumatici e inerti di cantiere presenti all'interno dell'alveo e nell'area di lavoro circostante. La lavorazione, da eseguirsi a mano o con piccoli mezzi, è comprensiva di analisi chimiche per la caratterizzazione, attribuzione del codice CER corretto, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata;
- Nel tratto a valle della briglia in cui vi è stata un'esondazione, è previsto il rinterro con circa 8.076 mc di terreno proveniente dallo scavo dell'alveo a valle della briglia;
- Svolgimento di analisi chimiche su campioni per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo. Seguirà il trasporto e conferimento a sito, impianto di recupero o discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta (stimato in oltre 6.000 mc in esubero con codice CER 17 05 04), garantendo la totale tracciabilità tramite formulario di identificazione rifiuti.

Tratto di esondazione

- Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste per un'estensione di 1,37 ettari (corrispondente al 15% della superficie totale dell'esondazione essendovi tale problematica nel tratto di monte). L'intervento consisterà nell'eliminazione di piante morte o deperite, seguito dalla trinciatura in bosco di ramaglie e tronchi con diametro inferiore a 10 cm;
- Il materiale legnoso proveniente dal taglio di diradamento (diametro superiore ai 5 cm), sarà allestito, concentrato ed esboscato e successivamente sarà raccolto e trasportato fino alla strada camionabile (Prima classe di pendenza). Tale lavorazione prevede anche la ripulitura del terreno;
- Scavo a sezione aperta effettuato con mezzi meccanici, finalizzato alla rimozione dei detriti fluviali e dei ciottoli, oltre che alla regolarizzazione del fondo per un volume di circa 4.032,50 mc nel tratto dell'esondazione, restituendo al torrente la sua corretta officiosità idraulica;
- Operazione di recupero di rifiuti solidi urbani prevalentemente indifferenziati, ma anche materiali plastici, legnosi, vetro, elementi RAEE, pneumatici e inerti di cantiere presenti all'interno dell'alveo e nell'area di lavoro circostante. La lavorazione, da eseguirsi a mano o con piccoli mezzi, è comprensiva di analisi chimiche per la caratterizzazione, attribuzione del codice CER corretto, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata;
- Posa in opera di materiale litoide di recupero dall'alveo, eseguita con mezzi meccanici, per il consolidamento del tratto esondato. Il pietrame viene collocato a diretto contrasto e ridosso delle scarpate arginali al fine di costituire una difesa che limita l'erosione e lo scalzamento al piede, sbarrando al contempo l'infiltrazione delle acque nel corpo arginale.

CONSIDERATO che l'area di intervento ricade nell'ambito paesaggistico "Tavoliere" e nella relativa figura territoriale "Lucera e le serre dei Monti Dauni", ed è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

- Componenti idrogeologiche: BP-Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche: Torrente Celone e Canale Difesa

STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

- Componenti botanico-vegetazionali: BP – Boschi; UCP Aree di rispetto dei Boschi; UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale;

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

- Componenti culturali e insediative: UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: Insediamento Caserotte

TENUTO CONTO che gli interventi previsti risultano in contrasto con le seguenti prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione, riportate nelle NTA del PPTR, ed in particolare:

- l'art. 62 Prescrizioni per "Boschi" delle NTA del PPTR, al comma 2 ritiene non ammissibili le seguenti opere: a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341

PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;

- l'art. 63 Prescrizioni per "Area di rispetto dei boschi" delle NTA del PPTR, al comma 2 ritiene non ammissibili le seguenti opere: a1) *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agro pastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;*

- l'art. 66 Prescrizioni per "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" delle NTA del PPTR, comma 2 ritiene non ammissibili le seguenti opere: a1) *rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive*

- l'art. 82 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "l'area di rispetto delle componenti culturali insediative" delle NTA del PPTR, comma 2 ritiene non ammissibili le seguenti opere: a6) *escavazioni ed estrazioni di materiali*

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*";

TENUTO CONTO che questa Soprintendenza concorda con le argomentazioni elaborate dal Proponente circa le Alternative progettuali e la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR;

TENUTO CONTO della relazione tecnico-illustrativa e della proposta di provvedimento in deroga trasmessa da codesta Regione – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana – Sezione tutela e valorizzazione del territorio che riporta le seguenti prescrizioni: *tutti gli interventi siano eseguiti limitando il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, il taglio raso terra delle erbe palustri e lo scavo siano effettuati laddove strettamente necessario al ripristino dell'ufficiosità idraulica; inoltre, sia posta attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle d'intervento;*

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, **per quanto attiene agli aspetti di ordine paesaggistico**, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, con le seguenti prescrizioni:

- Tutte le attività di scavo e di rimozione/ taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente dovranno essere limitati ed effettuati solo dove necessario a ripristinare l'ufficiosità idraulica del Torrente Celone nei due tratti interessati;

- al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:

- movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

- il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;

- si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

- alla fine dell'intervento di dovrà prevedere lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Per quanto attiene **gli aspetti di ordine archeologico**, esaminata la Relazione di assoggettività alla VPIA trasmessa in allegato al progetto e che risulta redatta da Società qualificata ai sensi della vigente normativa sulla archeologia preventiva,

- considerata l'alta rilevanza archeologica del territorio e la potenziale interferenza delle opere in progetto con stratigrafie di ordine archeologico,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341

PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

- dovrà essere prevista per tutti i lavori di scavo l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;
- Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. n. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista ai sensi dell'art. 21, c. 4 del DPCM 57/2024.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga rilasciato in conformità al presente parere.

La Soprintendente *ad interim*

arch. Anita Guarnieri

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEED
Arch. Federica Alberga

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott. Italo Maria Muntoni



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it